

Deliberazione della Giunta Regionale 28 dicembre 2012, n. 62-5184

Servizio Bibliotecario Nazionale. Riorganizzazione del Polo TO0 e nuova ripartizione degli oneri di gestione.

A relazione del Vicepresidente Cavallera:

Premesso che la L.r. 78/78 prevede, all'art 16, g), che la Regione provveda "al coordinamento dell'attività delle biblioteche, con possibilità di compilazione di inventari, cataloghi e altri mezzi di informazione bibliografica" e, al punto 1) dello stesso articolo, al "funzionamento del servizio bibliografico regionale";

il Servizio Bibliotecario Nazionale (di seguito SBN) è la rete delle biblioteche italiane promossa dal Ministero per i beni e le attività culturali, dalla Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, dall'Unione Province d'Italia, dall'Associazione Nazionale Comuni Italiani, dal Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca, dal Ministero per la Pubblica Amministrazione e l'Innovazione, dal Centro Nazionale per l'Informatica nella Pubblica Amministrazione;

le biblioteche che partecipano al SBN sono organizzate in Poli regionali che condividono le procedure automatizzate, per gestire la catalogazione, i servizi bibliografici e lo scambio di dati, con un'unica base dati centrale, definita Indice e gestita dall'Istituto Centrale per il Catalogo Unico delle biblioteche italiane e per le informazioni bibliografiche (ICCU).

Richiamati il Protocollo di Intesa tra Ministero per i Beni Culturali e Ambientali e Regioni del 30 maggio 1984, che attribuisce la titolarità della programmazione locale di SBN alle singole Regioni e il Protocollo di intesa per lo sviluppo del Servizio Bibliotecario Nazionale (SBN) tra Ministro per i Beni e le Attività Culturali, Ministro dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca, Ministro per la Pubblica Amministrazione e l'Innovazione, Presidente della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, Presidente dell'Unione delle Province d'Italia e Presidente dell'Associazione Nazionale Comuni Italiani siglato il 31 luglio 2009.

Richiamata la deliberazione del Consiglio regionale del Piemonte n. 66-1225 del 30 gennaio 1986, che ha recepito il citato Protocollo del 1984 definendo di competenza regionale la realizzazione, la gestione e lo sviluppo del SBN sul territorio piemontese.

Considerato che per tale motivo la Regione Piemonte ha promosso, sin dalle origini e nelle forme più opportune, l'adesione delle biblioteche al SBN, costituendo uno dei primi Poli italiani, il Polo TO0, gestito per gli aspetti tecnico-informatici dal CSI-Piemonte.

Dato atto che i rapporti tra Regione Piemonte e CSI-Piemonte sono definiti dalla convenzione quadro per gli affidamenti diretti al CSI-Piemonte di forniture di servizi in regime di esenzione IVA, siglata il 2 marzo 2011- rep 16008- e in vigore sino al 31.12 2013.

Considerato che il costo di gestione annuo del Polo esigibile da CSI-Piemonte in forma di canone forfetario annuo a carico degli utenti attualmente in vigore è stato definito con D.G.R. n. 28-2407 del 20 marzo 2006, all'interno di uno scenario tutt'affatto diverso dall'attuale.

Preso atto che nel 2002 l'ICCU ha dato avvio al Progetto Indice 2, che ha aperto la comunità SBN anche ai s/w commerciali in grado di adeguarsi ai nuovi standard previsti dall'ICCU, e ha sostituito il vecchio applicativo in uso tra le biblioteche della rete con il nuovo SBNWeb;

il progetto sarà definitivamente concluso nel dicembre del corrente anno, con la dismissione delle vecchie procedure, come comunicato dall'ICCU ai Poli con nota del 12 marzo 2012;

nel corso del 2012 il CSI-Piemonte ha provveduto ad adeguare il Polo ai cambiamenti imposti dai nuovi protocolli e dal software SBNWeb, prodotto web oriented sviluppato in parte con moduli open source, che consente innanzitutto grandi risparmi in termini di licenze, oltre a modalità operative e strutture tecnologiche più snelle.

Considerato che, man mano che i prodotti commerciali hanno ottenuto la certificazione per colloquiare con il nuovo Indice, alcune biblioteche o interi sistemi bibliotecari hanno scelto software ritenuti più adatti alle proprie specificità e, staccandosi dal Polo TO0, hanno costituito nuove aggregazioni:

- ❑ le 37 biblioteche dell'Università di Torino nel 2006 sono uscite dal Polo TO0 per costituirne uno proprio, il Polo UTO, che utilizza il s/w Sebina;

- ❑ nel 2009 alcuni Comuni dell'area metropolitana torinese, e in particolare Chieri, Collegno, Pecetto, Carmagnola e Venaria Reale hanno ritenuto più utile per i propri utenti intermedi e finali, ossia i bibliotecari e i cittadini, partecipare al Polo TO1, la rete cui aderisce tutta l'area metropolitana;

- ❑ nel novembre 2010 anche le 84 biblioteche del Sistema bibliotecario pinerolese, recependo positivamente le indicazioni in tal senso fornite dalla Regione Piemonte, hanno preferito, soprattutto per contiguità geografica e nella prospettiva di creare una rete provinciale di servizi bibliotecari, aderire al Polo TO1, che partecipa al Servizio Bibliotecario Nazionale mediante il prodotto Erasmonet;

- ❑ in ultimo, all'inizio del 2012 le 32 biblioteche civiche torinesi afferenti alla biblioteca Civica Centrale si sono staccate dal Polo TO0 per costituirsi nel Polo BCT, che utilizza il software Clavis.

Verificato che, per le motivazioni di cui sopra, le dimensioni del Polo TO0 risultano essere ridotte, poiché nel 2006 esso gestiva i dati di 483 biblioteche, nel 2012 gestisce i dati di 394 biblioteche (158 sono uscite dal Polo, mentre ne entravano 69 nuove);

oltre che per le sue ridotte dimensioni, la gestione del Polo é oggi più economica anche per il fatto che il software SBNWeb, rilasciato a titolo gratuito dall'ICCU e adottato con il nuovo assetto tecnico-organizzativo del Polo TO0, non comporta oneri per l'acquisto di licenze né per interventi di manutenzione evolutiva, in buona parte a carico dello stesso ICCU;

per l'esattezza, la riduzione del costo di gestione annua del Polo dal 2012 al 2013 risulta pari al 40%, poiché tale gestione ammonta a Euro 216.800,00 IVA esclusa nel 2012 e a Euro 128.000,00 IVA esclusa nel 2013.

Precisato infine che tale costo è interamente a carico degli enti aderenti al Polo, che pagano al CSI-Piemonte un canone forfetario annuo per la complessiva gestione del Polo, e non riguarda Regione Piemonte, cui in materia compete il ruolo di coordinamento e programmazione.

Assunto che la partecipazione economica della Direzione Cultura al CSI Piemonte per la gestione SBN si è progressivamente ridotta passando dai 50.000 Euro del 2009 ai 22.500 Euro del 2010 fino a azzerarsi nel 2011.

Ritenuto pertanto opportuno procedere ad una riduzione percentuale pari al 40% delle quote definite con D.G.R. n. 28-2407 del 20 marzo 2006.

Visti gli artt. 4 e 16 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e s.m.i.;

vista la legge regionale 28 luglio 2008, n. 23, "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale", artt. 17 e 18;

vista la legge statutaria 4 marzo 2005, n. 1, "Statuto della Regione Piemonte", Titolo VI (Organizzazione e personale), Capo I (Personale regionale), artt. 95 (Indirizzo politico-amministrativo. Funzioni e responsabilità) e 96 (Ruolo organico del personale regionale);

vista la l.r. n. 78 del 19 dicembre 1978 "Norme per l'istituzione ed il funzionamento delle biblioteche pubbliche di enti locali o di interesse locale";

visto il regolamento regionale 29.7.2002, n. 8/R "Ordinamento e disciplina dell'attività del Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte", art. 14 "Deliberazioni della Giunta Regionale";

vista la deliberazione del Consiglio regionale n. 66-1225 del 30 gennaio 1986 che ha recepito il protocollo di Intesa tra Ministero per i Beni Culturali e Ambientali e Regioni del 30 maggio 1984;

vista la D.G.R. n. 28-2407 del 20 marzo 2006 "Polo regionale Servizio Bibliotecario Nazionale. Ripartizione oneri di gestione";

vista la convenzione quadro tra Regione Piemonte e CSI-Piemonte per gli affidamenti diretti al CSI-Piemonte di forniture di servizi in regime di esenzione IVA, siglata il 2 marzo 2011 – rep 16008.

Tutto ciò esposto, la Giunta regionale, a voti unanimi resi nelle forme di legge

delibera

- per le motivazioni illustrate in premessa e preso atto del nuovo assetto organizzativo del Polo bibliotecario piemontese TO0, la riduzione del 40% dei canoni forfetari annui, a carico degli enti, definiti con D.G.R. n. 28-2407 del 20 marzo 2006;
- che, per quanto non puntualmente stabilito nella D.G.R. n. 28-2407 del 20 marzo 2006 e in special modo per gli aspetti contrattuali, CSI-Piemonte, in accordo con la Direzione regionale Cultura, Turismo e Sport, si rapporti direttamente con i singoli enti aderenti al Polo;
- che parimenti i rapporti con gli enti, che in futuro aderiranno al Polo TO0, siano gestiti direttamente da CSI-Piemonte, secondo le indicazioni della medesima Direzione;
- che successive variazioni delle quote di adesione degli enti aderenti al Polo, derivanti da mutati assetti gestionali del Polo stesso, potranno essere definite direttamente dalla Direzione Cultura, Turismo e Sport con propri provvedimenti.

La presente deliberazione non comporta oneri a carico del bilancio regionale.

Avverso la presente deliberazione è ammessa, entro sessanta giorni dalla comunicazione dell'atto o dalla piena conoscenza dello stesso, proposizione di ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale ovvero, entro centoventi giorni, di ricorso straordinario al Capo dello Stato.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della Legge regionale 12 ottobre 2010, n. 22 "Istituzione del Bollettino Ufficiale telematico della Regione Piemonte".

(omissis)